

**I COMMENTI** Tutti gli espositori descrivono un bilancio decisamente positivo

# Vetrina irrinunciabile per promuovere i prodotti locali

**MORBEGNO** (pfc) In attesa del centenario, tutti archiviano la 99ª Mostra del Bitto con un bilancio decisamente lusinghiero. A partire dai visitatori coinvolti nelle varie iniziative che passeggiando nelle stradine create dal susseguirsi dei vari stand realizzati come se fossero delle vecchie case a ricreare la magica atmosfera dei paesini di montagna, sono stati catturati dai profumi, dai colori e dalla bontà delle variegate offerte, non solo alimentari, che via via venivano proposte. Gli espositori che hanno partecipato all'evento sono stati numerosi: 90 valtellinesi, 13 provenienti da altre province. Il Credito Valtellinese ha colto l'occasione per promuovere i nuovi prodotti bancari, i servizi come Avvisami, e soprattutto il Polo tecnologico la cui realizzazione è prevista entro pochi anni.

«La Fiera è una vetrina che permette ai vari imprenditori di far conoscere i propri prodotti anche a persone che vengono da altre province, in quanto l'evento inizia ad essere un must», ha commentato Marco Mottarella. Edoardo Paiani, della Carnini, ha aggiunto: «La data della fiera ed il posizionamento nel Fondovalle sono

ideali. I dirigenti hanno saputo organizzarsi con grande capacità e cura».

Dallo stand Colavev-Fattorie Italia Gianfranco Togno ha sottolineato che l'affluenza è stata buona e le degustazioni da loro offerte sono state molto apprezzate. Renato Lucchinetti ha affermato: «Grazie all'Associazione Provinciale Allevatori noi produttori di formaggi caprini abbiamo potuto partecipare alla fiera con un buon risultato. Le aule didattiche sono state molto seguite e lavorare con i bambini è stato bello». Commenti positivi sono stati espressi da tutti i produttori che sottolineano il miglioramento della qualità della loro merce ed auspicano una ulteriore caratterizzazione tra chi produce e chi solamente vende. «L'organizzazione è stata buona e l'affluenza ottima, grazie anche alle strategie di promozione», asserisce l'apicoltore Lorenzo De Stefani. Carlo Gianoncelli, nuovo direttore della Confagricoltori, promuove a pieni voti la fiera: «Sono soddisfatto per l'allestimento, la scenografia e l'organizzazione e molto contento dell'interesse che i visitatori hanno dimostrato per i prodotti e per la loro

lavorazione». Erba Dorada ha potuto raggiungere il suo obiettivo: promuovere le proprie tisane ottenute da colture alternative, recuperando il territorio; Andrea Azzetti, direttore della Cooperativa Agricola, si è quindi detto soddisfatto. Soddisfatto anche il promotore svizzero del progetto Interreg «Girar per Rustici», Fabio Grosso: «La Mostra è bellissima e ben organizzata. Sicuramente è una vetrina importante, perché molte persone hanno potuto conoscere la nostra proposta, ma il riscontro si avrà solo più avanti».

Anche i proprietari delle aziende agricole e degli agriturismi hanno espresso la loro soddisfazione. Secondo Eros Travaini del Leluc, che fa parte di Terranostra, consorzio di agriturismi, la Mostra è un'ottima opportunità per farsi conoscere anche al di fuori della Provincia. Paola Marchettini dell'agriturismo biologico La Fiorida esprime la sua soddisfazione, perché ha potuto abbinare la vendita dei prodotti dell'azienda con la promozione del nuovo agriturismo. Luca Dei Cas, dell'omonimo raviolificio, ha apprezzato molto la Piazza dei Sapori e la spie-

gazione delle ricette, ma auspica una miglior distribuzione degli spazi il prossimo anno: «E' bello che la maggior parte degli stand siano della nostra Provincia perché questa è la mostra dei prodotti locali».

Si conferma il successo dei mieli presentati dai nostri apicoltori, premiati in varie occasioni e apprezzati dai visitatori. Le aule didattiche della Fondazione Fojani hanno visto un pubblico che ha partecipato curioso e attento. Alberto Tampini, di Gent Selvadega, ha dichiarato: «Buono il risultato ottenuto, abbiamo avuto molti visitatori, tra cui la delegazione del Galles, e ricevuto consensi entusiasti».

L'artigianato locale ha riscosso notevole successo: le lavorazioni dei prodotti in diretta sono state seguite con curiosità ed attenzione da molti visitatori. Gli abiti con inserti in pietra ollare creati da Rosalba Acquistapace in collaborazione con Floriana Palmieri hanno destato stupore e ammirazione tra gli intervenuti che sono rimasti affascinati dall'insolito connubio. L'opera Don Guanella ha partecipato alla Fiera con Mario, Renato, Romolo, Alessandro e

l'educatrice Lorenza: «La Mostra è bellissima, organizzata bene e pensata e rivolta a tutte le fasce di età». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Manuel Covotti che ha raccolto fondi per l'Associazione Amici Lontani. Per Fernando Moltoni ed Alberto Maini il prezzo del biglietto era eccessivo. Un ringraziamo particolare lo rivolgiamo anche ai nostri lettori che hanno raggiunto numerosi il nostro stand ed anche coloro i quali non ci conoscevano, ma che si sono fermati incuriositi dal bimestrale «L'orso», o per chiedere il nostro Speciale sulla Mostra o acquistare «Passi nel bosco».

Va poi ricordato il prezioso lavoro svolto dai volontari della Croce Rossa, della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco, senza i quali la Fiera non si sarebbe potuta svolgere con tranquillità e serenità. L'organizzazione è stata eccellente e ha allestito una scenografia molto bella, predisponendo la splendida cascata nella Piazza dei Sapori e la cucina in vista usata dai ragazzi del Centro di Formazione Professionale che hanno preso per la gola i visitatori. Cosa ci dobbiamo aspettare per l'anno prossimo?